

AVVISO N. 2/2024

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2024.

**MODELLO D**

**SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)**

**1a.- Titolo**

**SO.STARTI ACCANTO - Costruzione di modelli di rete per la prevenzione della devianza e delle dipendenze nelle giovani generazioni**

**1b - Durata**

*(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*

18 mesi

**2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività** *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

**2a - Obiettivi generali<sup>1</sup>**

**[1]** Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (OB. 3)

**[2]** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti (OB. 4)

**[3]** Porre fine ad ogni forma di povertà (OB. 1)

**2b - Aree prioritarie di intervento<sup>2</sup>**

<sup>1</sup> I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

<sup>2</sup> Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

[1] Promozione del benessere psicologico e sociale per prevenire disturbi, in particolare in età evolutiva, quali depressione, disturbi d'ansia, atti di autolesionismo e tentato suicidio, disturbi alimentari ecc. - lettera r) ob. 3)

[2] Prevenzione e contrasto delle dipendenze patologiche, da droghe, legali e illegali, e comportamentali - lettera g) ob. 4)

[3] realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità - lettera e) ob. 1)

## **2c- Linee di attività<sup>3</sup>**

*Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente*

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

---

<sup>3</sup> Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

### 3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

*Esporre sinteticamente:*

#### 3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto **insisterà su almeno 21 territori tra Regioni e Province Autonome italiane**: Piemonte:Verbanco-Cusio-Ossola,Cuneo,Novara,Torino; Emilia Romagna: Bologna, Parma, Ravenna, Forlì-Cesena; Puglia: Barletta-Andria-Trani,Bari,Brindisi,Taranto,Lecce,Foggia;Sardegna:Sassari,Oristano,Olbia-Tempio, Carbonia-Iglesias, Ogliastra,Nuoro, Cagliari, Medio Campidano; Veneto: Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso, Belluno; Marche: Fermo,Ancona, Pesaro-Urbino,Ascoli Piceno; Valle d’Aosta: Aosta; Molise: Campobasso; Basilicata: Matera, Potenza; Campania: Caserta, Napoli, Salerno, Avellino, Benevento; Trentino Alto Adige: Bolzano, Trento; Sicilia: Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani, Ragusa, Catania,Enna, Messina ,Siracusa; Friuli Venezia Giulia: Trieste, Gorizia, Udine; Lazio: Frosinone, Rieti, Viterbo, Latina, Roma; Calabria:Cosenza,Catanzaro, Crotone, Reggio Calabria; Liguria: Genova, Imperia, Savona, La Spezia; Lombardia: Milano, Varese, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Mantova, Monza-Brianza, Pavia; Toscana: Firenze, Pisa, Livorno, Arezzo, Lucca; Abruzzo: Teramo, Chieti, L’Aquila, Pescara, Teramo; Umbria: Terni, Perugia.

#### 3.2. Idea a fondamento della proposta

Il progetto promuove azioni integrate volte alla **prevenzione del disagio giovanile, devianza, dipendenze e malessere generale** delle nuove generazioni. La salute mentale dei ragazzi è fortemente influenzata dall’ambiente esterno, capace di cogliere la complessità della crescita evolutiva e l’importanza di creare spazi aggregativi e di supporto. Il progetto intende operare affinché la comunità si doti di strumenti in grado di **leggere tempestivamente i segnali** di malessere nei giovani **creando ponti e spazi di collaborazione** tra famiglie, servizi educativi, sociali e associativi volti a intervenire precocemente prima che il disagio sfoci in comportamenti devianti conclamati e/o in manifestazioni psicopatologiche. **L’approccio bio-psico-sociale** si pone alla base della lettura dei bisogni degli adolescenti e giovani adulti attraverso iniziative integrate tra gli spazi principali di azione del giovane: famiglia, scuola, territorio. **“So.Starti Accanto”** propone quindi un nuovo modello d’intervento innovativo e replicabile che si basa su diversi assunti che trovando fondamento negli obiettivi dell’Agenda 2030: i giovani sono attori protagonisti della loro vita; la comunità ha il compito e potere di intervenire precocemente sul disagio; la scuola ha il compito di affiancare gli studenti nello sviluppo delle competenze di vita. Inoltre, grazie a partner e collaboratori su tutto il territorio nazionale si potrà costruire una rete attiva per la creazione di una comunità educante che si faccia carico della salute mentale dei minori e operi nell’ottica del welfare generativo.

3.3. *Descrizione del contesto* - Dal 2020 si è verificato un **crescente malessere generalizzato** di giovani e adulti, dalle forme meno gravi alle più pericolose: ansia, depressione, ritiro sociale volontario, disturbi del comportamento alimentare, fenomeni di dipendenza diffusi (da sostanze, da gioco e da internet in particolare) e tentativi di suicidio. Secondo i dati OMS tra il 10 e il 20% di bambini e adolescenti soffre di disturbi mentali e il 75% delle patologie psichiatriche esordisce prima dei 25 anni di età, la metà presenta sintomi entro i 14 anni. Gran parte dei quadri depressivi esordiscono in adolescenza ma spesso sono preceduti da altri disturbi (ad es. quello del sonno). Il 59% dei casi di disturbi della condotta alimentare ha tra i 13 e 25 anni di età, il 6% ha meno di 12 anni e il suicidio rappresenta la prima causa di morte in Italia tra gli adolescenti (dato 2019). Come riportato dall’indice BES del 2021 (Dati Istat) negli ultimi due anni la percentuale di adolescenti insoddisfatti e con un basso punteggio di salute mentale è raddoppiata (da 3,2% nel 2019 a 6,2% nel 2021). Sempre secondo l’Istat, nel 2021 in Italia i ragazzi tra i 14 e i 19 anni che si sono dichiarati infelici e che hanno affermato di soffrire di un qualche malessere psicologico erano 220 mila. I dati dell’ultimo report dell’Osservatorio suicidi della Fondazione Brf – Istituto per la ricerca in psichiatria e neuroscienze parlano di un caso di tentato suicidio al giorno

tra i giovani. L'età media dei ragazzi che arrivano in Pronto soccorso, o si rivolgono ai servizi territoriali di assistenza per la salute mentale ha 15 anni, ma si evidenzia un numero significativo di bambini di appena 10 anni con disturbi psicologici. L'Istat inoltre riporta i comportamenti a rischio e la diffusione delle dipendenze patologiche tra i giovani nel 2020: circa il 18,5% dei minori ha assunto alcol almeno una volta nell'anno e il 4,3% si caratterizza per l'abitudine al binge drinking. Il 6,3% dei minori è abituato all'uso del tabacco, sostanza vietata al di sotto dei 18 anni insieme all'alcol.

*3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati* - Dal 2021 i dati sopracitati tendono ad aumentare, spingendo l'Istituto Superiore della Sanità a richiedere un **intervento di tipo motivazionale e sulla consapevolezza dei rischi**. Sebbene sia evidente il grado di sofferenza dei ragazzi e degli adolescenti, a questo non corrisponde un'adeguata risposta da parte dei servizi: negli ultimi dieci anni raddoppia il numero di utenti seguiti dai Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza ma solo il 50% trova il trattamento adeguato al caso. Inoltre, le scuole sono tra le prime istituzioni a percepire lo stato di malessere dei ragazzi: lo stress mentale della maturità colpisce anche la salute fisica nel 56% dei maturandi (ricerca Skuola.net e Di.Te). Diventa quindi fondamentale, nel 2024, consolidare un modello nazionale di prevenzione della devianza giovanile basato su un sistema multidisciplinare e multisettoriale, con il supporto essenziale dei tre principali contesti di vita del giovane: la scuola, il territorio, la famiglia.

### 3.5. Metodologie

*Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto*

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B)  pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C)  di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: l'intervento si basa sull'applicazione di un modello innovativo per contrastare la devianza e dipendenze nelle giovani generazioni con l'obiettivo di intercettare precocemente i segnali attraverso una rete nazionale di "sentinelle" preparate ad attivare le risorse della comunità. L'intervento è quindi innovativo: - **Rispetto al contesto:** attivazione e/o rafforzamento di processi di lavoro e presa incarico in zone ad alto rischio. - **Rispetto alla tipologia intervento:** Istituzione di una cabina di regia per osservare i fenomeni del disagio giovanile; creazione di un database per uno scambio informativo facilitato con gli attori locali; coinvolgimento attivo delle scuole per testare un approccio educativo innovativo e meno medicalizzato che verrà supportato anche da: Podcast realizzati in modalità anche peer to peer e testimonial; formazione docenti referenti per ogni scuola coinvolta al fine di consolidare e replicare la metodologia adottata; attivazione di uno sportello online e servizio di messaggistica istantanea per un supporto dove il servizio ordinario non riesce ad arrivare. - **Rispetto al processo:** grazie ai protocolli attivati e alla rete di collaborazione strutturata per il progetto, gli attori in gioco (Enti locali, Enti del Terzo settore, Scuole e Forze dell'Ordine) opereranno in maniera collaborativa per realizzare una comunità educante che sia realmente attiva e che abbia a cuore il benessere dei giovani.

**4- Risultati attesi** (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)<sup>4</sup></i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Studenti degli Istituti secondari di I e di II grado tra gli 11 e i 18 anni.	27.500	Gli studenti saranno individuati su indicazione del Corpo docente e del dirigente scolastico di n. 110 Scuole / Plessi scolastici coinvolti per attività di formazione e sensibilizzazione. Si prevede una media di 250 studenti per Plesso scolastico.
Docenti referenti degli Istituti secondari di I e di II grado	110	I docenti saranno individuati su indicazione del dirigente scolastico. I docenti referenti avranno il compito di supportare il Moige per le attività di formazione all'interno dei Plessi scolastici e seguire una formazione specifica sulla prevenzione del disagio mediante piattaforme e-learning (Moige e Sofia). E' previsto n. 1 docente per Plesso scolastico coinvolto (110 Plessi).
Referenti comunali	25	I referenti verranno individuati dagli Enti locali che hanno aderito mediante collaborazione gratuita al progetto. Il referente avrà il compito di collaborare nelle attività di formazione e sensibilizzazione, nella realizzazione delle tappe del Centro Mobile e nella partecipazione alla formazione specifica per gli enti locali. Si prevede 1 referente per Ente locale (25 comuni).
Genitori degli studenti partecipanti	27.500	I genitori verranno invitati a partecipare su indicazione degli studenti stessi, della rete di partenariato e dei docenti referenti alle attività di formazione online (webinar / e-learning) e alle tappe del Centro Mobile. Sono previsti una media di 250 genitori per Plesso scolastico (1 genitore per studente).
Comunità coinvolta con le tappe del centro mobile	8.000	Cittadini raggiunti mediante l'attività del Centro Mobile di Prevenzione nelle piazze cittadine. E' previsto il raggiungimento di circa 200 contatti per ognuna delle 40 tappe.
Cittadinanza generalmente intesa (online/offline)	15.000.000	Utenti raggiunti tramite la diffusione mediatica (calcolo effettuato sulla base dei dati delle ultime campagne informative).
Rappresentanti istituzionali	1	Si prevede almeno n. 1 rappresentante informato tramite l'invio della reportistica ufficiale.

<sup>4</sup> Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

**Ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione** - il modello implementato si basa su due fattori determinanti: 1) l'adolescenza intesa come periodo di vulnerabilità psicopatologica che va protetta, accompagnata e formata a superare situazioni spiacevoli e le frustrazioni, attivando strategie di coping efficaci attraverso percorsi di consapevolezza delle proprie potenzialità; 2) la comunità come attore fondamentale di cambiamento e sviluppo, che può mettere in campo risorse proprie ed attivare nuove reti, formali ed informali, volte a strutturare modelli innovativi di prevenzione del disagio giovanile. Il progetto mette in relazione i giovani e la comunità rendendo le attività non solo efficaci, ma anche replicabili. Le attività di formazione e sensibilizzazione sono rivolte ai diversi attori che ad oggi faticano a comunicare in maniera simbiotica (la scuola, gli enti locali e le famiglie) rendendole un sistema unico di collaborazione. Il supporto diretto ai ragazzi e l'ascolto fornito dai professionisti aiuterà i giovani ad essere compresi, a mettersi in discussione e ad aiutarsi ed aiutare i compagni, creando una rete informale di supporto preventivo ai fenomeni di disagio. Il coinvolgimento delle famiglie permetterà di favorire lo sviluppo di modelli genitoriali efficaci ed apprendere valori positivi. Inoltre, la massiccia campagna di comunicazione, le indagini, i podcast e gli eventi pubblici e formativi favoriranno una sensibilizzazione complessiva di tutta la popolazione, rendendo il benessere delle giovani generazioni un dovere collettivo.

### **Risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo**

**Output:** 1 database informativo per gli enti locali implementato; 1 cabina di regia per la gestione; 2 piattaforme e-learning implementate (Moige e Sofia); 6 video formativi per docenti e studenti sulle piattaforme; 30.600 booklet adulti/docenti/genitori distribuiti; 35.500 booklet alunni/minori; 1 centro mobile noleggiato; 1 sportello di ascolto online attivato; 1 servizio di call center e messaggistica istantaneo attivato; 1 vademecum di intercettazione precoce del disagio e delle dipendenze; 5 webinar formativi trasversali per adulti; 25 webinar formativi per le scuole; 1 evento pubblico sulle dipendenze; 1 evento pubblico formativo realizzato da Articolo 26; 1 evento pubblico rivolto ai direttori di tv, web e influencer per la veicolazione di contenuti e messaggi idonei ai minori attraverso i media; 1 conferenza stampa iniziale; 1 evento finale; 2 indagini nazionali sul disagio giovanile; 1 sito web di informazione, sensibilizzazione e divulgazione; 1 sezione dedicata sui siti istituzionali del Moige e partner; 410 locandine diffuse; 7 podcast/video con testimonial.

**Outcomes:** giovani con aumentato benessere psicologico; giovani con ridotto rischio di dispersione scolastica, drop out, dipendenze e criminalità; docenti con aumentata conoscenza e consapevolezza sui fattori di rischio e modalità di intervento in caso di disagio; genitori con aumentate competenze educative e conoscenza sui campanelli di allarme in caso di disagio; rafforzata la presa in carico da parte dei servizi in ambito preventivo; favorite nuove strategie collaborative per l'intercettazione del disagio psicologico nei giovani; incrementata la conoscenza dell'opinione pubblica sensibilizzata sulla salute mentale; attori istituzionali coinvolti e sensibilizzati.

**Possibili effetti moltiplicatori** - Il progetto si caratterizza per un elevato livello di replicabilità in contesti territoriali diversi. L'istituzione di una **cabina di regia ambisce, tra le altre cose, a modellizzare l'intervento e favorirne la diffusione.** La formazione tramite le piattaforme e-learning permette di attivare il processo di long-life learning dei docenti referenti e del personale coinvolto. Questo genera un trasferimento di conoscenze nei confronti sia dei corpi docenti dei Plessi scolastici coinvolti che verso altre strutture, nonché un miglioramento delle competenze sia hard che soft dei ragazzi e della comunicazione con i genitori. Questo favorirà un clima di collaborazione positiva per permettere il benessere dei giovani sia in ambito familiare che scolastico. L'attivazione del Centro Mobile andrà a rafforzare questi processi coinvolgendo gli altri attori della rete, come enti del terzo settore, professionisti ed amministrazioni per aiutare le realtà, piccole e grandi, nell'utilizzo di un linguaggio comune e nella definizione di protocolli specifici per la presa in carico dei casi problematici e di diffusione di buone prassi.

## **5 – Attività** (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

**0. Attività preparatorie:** La prima attività riguarda le azioni preparatorie propedeutiche all'avvio delle attività di progetto. Attraverso incontri di pianificazione, attività di supervisione, gestione e progettazione esecutiva, si avvierà la macchina organizzativa progettuale. Territori: tutti i territori coinvolti. Azione svolta da: Capofila+Partner.

**Obiettivo specifico 1:** Favorire l'acquisizione di competenze trasversali di studenti e docenti per ridurre l'insorgenza di fenomeni di devianza e dipendenze.

**Risultato atteso 1:** Docenti e studenti con migliorate competenze scolastiche e trasversali, attraverso la diffusione di un modello didattico ed educativo che tenga conto del paradigma sistemico-relazionale nei vari plessi scolastici, principali "sentinelle" del malessere individuale non conclamato.

**Attività previste** (rif. Ob1 - Ra1):

**1. Formazione per docenti referenti.** Contenuti: Realizzazione di un percorso formativo per n. 1 docente per Plesso scolastico coinvolto al fine di rafforzare le competenze in ambito educativo con focus sulla conoscenza del disagio giovanile, dei rischi, delle modalità di intervento e di prevenzione in ambito scolastico, lavorando sul gruppo classe. Il docente diventerà "sentinella" formata e competente per l'individuazione di casi a rischio e di attivazione di reti di supporto. Verranno realizzati n. 2 percorsi: didattico-formativo relativo ai contenuti proposto; metodologico per capire quale approccio utilizzare per veicolare i contenuti in classe. L'attività sarà strutturata in modalità e-learning (online) tramite l'accesso alle piattaforme interattive "Moige" e "Sofia", in grado di consentire l'interazione nonché la trasmissione dei contenuti e di tutto il materiale didattico prodotto in collaborazione con Opes Firenze, Aladino e Ass. Laurento (partner operativi) e in presenza con il supporto di Esperti formatori che affiancheranno i docenti. Al fine di rendere completa la formazione verranno realizzati n. 3 video pillole da aggiungere alla formazione su piattaforma grazie alla collaborazione con gli esperti Moige. Tale modalità di formazione, già testata in altri progetti, è stata particolarmente apprezzata dagli insegnanti in quanto gli permette di procedere secondo le loro esigenze e disponibilità di tempo. Territori: tutti i territori coinvolti. Azione svolta da: Capofila + Partner.

**2. Formazione per gli studenti.** Contenuti: L'attività sarà tenuta nelle classi coinvolte dai docenti referenti formati precedentemente. Ciascun insegnante implementerà azioni specifiche nella propria materia di studio in coordinamento con gli altri insegnanti, inserendo gli interventi di prevenzione delle dipendenze comportamentali e da sostanze all'interno del percorso curricolare. Il docente verrà affiancato da Esperti del Moige che lo supporteranno nella strutturazione delle attività didattiche e chiariranno dubbi o domande sul metodo di lavoro. Anche gli studenti avranno a disposizione n. 3 video pillole che rafforzeranno l'apprendimento in classe realizzati insieme agli esperti Moige e Articolo 26. L'attività permetterà ai docenti di intercettare situazioni di malessere ed attivare modalità di contatto e comunicazione efficaci con il ragazzo individuato. Territori: tutti i territori coinvolti. Azione svolta da: Capofila + Partner.

**Obiettivo specifico 2:** Promuovere un modello di rete consolidato di intercettazione della devianza e delle dipendenze nelle giovani generazioni.

**Risultato atteso 2:** Ragazzi in condizione di svantaggio agganciati tramite: l'attivazione del Centro Mobile di prevenzione itinerante contro il disagio, la devianza e la dipendenza giovanile (alcol, sostanze stupefacenti, tecnologica, giochi d'azzardo, gaming disorder, Tabacco, pornografia), l'attivazione dello sportello di ascolto

online, un servizio di call center e messaggistica istantanea e l'attivazione di un servizio di consulenza specialistica che possano garantire la riduzione dei fenomeni sommersi e favorire la consapevolezza sui fattori di rischio della devianza.

**Attività previste** (rif. Ob2 - Ra2):

**3. Attivazione del Centro Mobile di Prevenzione itinerante** per lo svolgimento di attività formative, di informazione e sensibilizzazione presso i Plessi del Territorio Nazionale insieme a tutti i partner della rete. Contenuti: il Centro Mobile, sarà fondamentale per sviluppare processi informali e formali di supporto partendo dai singoli territori locali e dai contesti di maggior difficoltà o a rischio, fornendo gli strumenti necessari alla comunità per riconoscere e prevenire forme di malessere prima della presa in carico in stadi avanzati della problematica che necessitano di servizi specialistici. Il Centro Mobile che sarà noleggiato per garantire le diverse tappe sul territorio svolgerà: **A) Formazione nelle scuole:** il Centro mobile svolgerà tappe su tutto il territorio nazionale per organizzare laboratori nelle scuole coinvolte, gruppo docenti e gruppi classe con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di strategie di coping efficaci, abilità emotive e relazionali e diffondere la conoscenza dei servizi territoriali per la risposta a specifici bisogni. Le attività si basano sulla condivisione, dialogo e confronto tra pari e tra diverse generazioni, stimolando processi di crescita e di scambio reciproco. **B) Sensibilizzazione e consulenze:** gli esperti Moige saranno disponibili per un confronto diretto con gli studenti e svolgeranno un tour del Centro, diffondendo materiale informativo e didattico attinente; **C) Azione informativa e di supporto per le vie cittadine:** il Centro svolgerà attività di formazione agli operatori del Comune, Ets, Centri Anziani e altri enti locali. In linea con l'operatività del Moige e dei partner operativi che operano con le istituzioni, forze dell'ordine, il terzo settore e gli stakeholder, verrà promossa la creazione di reti territoriali con i Comuni e altri enti locali al fine di stimolare la partecipazione attiva per la tutela dei minori, ma anche per garantire la continuità del progetto nel tempo. Su richiesta dei Comuni e delle Scuole destinatarie degli interventi, il Centro Mobile sosterrà nei punti strategici o nelle piazze principali delle città per informare la cittadinanza sulle cause e conseguenze.

Territori: tutti i territori coinvolti. Azione svolta da: Capofila + Partner + Collaboratori quali Polizia e Carabinieri.

**4. Attivazione dello sportello di ascolto online, call center e servizio di messaggistica istantanea.** I servizi di supporto saranno funzionali a fornire ascolto e orientamento a ragazzi, ai docenti e ai genitori che non hanno possibilità di accedere ad altri servizi. Garantire la gratuità del servizio e la riservatezza sarà necessario per stabilire una connessione al di là delle difficoltà economiche, stereotipi e vergogna, ostacoli principali in caso di malessere psicologico.

Contenuti: si prevede l'attivazione di un servizio online di ascolto a cui i ragazzi e le figure educative possono accedere in autonomia effettuando una richiesta spontanea o, nel caso dei giovani, su invito dei docenti e familiari. Lo spazio è riservato esclusivamente al professionista e al richiedente in un clima di accettazione, privacy e accoglienza. Lo sportello di ascolto è uno strumento fondamentale a disposizione dei ragazzi in quanto, a lungo termine, se non viene attivata nessuna forma di supporto, possono comparire assunzione precoce di stili di vita non salutari, consumo di sostanze psicoattive, manifestazione e cronicizzazione di malattie somatiche in età adulta e ridotta capacità di autocura. Lo sportello sarà un luogo "virtuale" in cui i minori a rischio abbiano la possibilità di sperimentare l'esperienza di ascolto e protezione. Inoltre lo sportello fornirà informazioni sui servizi specifici esistenti sul territorio. A supporto dello sportello verranno attivati i servizi di Call Center e messaggistica istantanea volto ad accogliere le richieste di aiuto del giovane in maniera immediata e tramite canali più rapidi e di facile accesso. La "barriera visiva" del messaggio, ad esempio, diventa uno strumento utile per agganciare una fetta più ampia di popolazione giovanile.

Territori: tutti i territori coinvolti. Azione svolta da: Capofila + Partner.

**5. Attivazione della consulenza specialistica su richiesta.** Contenuti: alcune situazioni di malessere necessitano di un percorso più approfondito e multisettoriale, che coinvolgono non solo l'adolescente ma l'intero nucleo familiare e prevedono l'attivazione integrata di diversi servizi. Per questo motivo verrà attivata ad hoc un'équipe specialistica formata da mentor, coach e consulenti con la collaborazione dei Partner Articolo 26 e APS Formiamoci, che si attiverà su richiesta delle famiglie, dei servizi socio-sanitari dei territori coinvolti e degli istituti scolastici. Questi attori saranno invitati ad inviare le situazioni a rischio o di malessere conclamato al team costituito. Il team si occuperà dell'ascolto e inquadramento della situazione di malessere e metterà in campo le strategie di coordinamento più efficaci per attivare un lavoro di rete nel territorio specifico di intervento. La consulenza offerta dal team sarà rivolta a genitori, docenti e minori

e sarà orientata ad attivare percorsi di orientamento e motivazionali per superare la situazione di malessere attivando le risorse individuali e della comunità in cui il soggetto è inserito. Territori: tutti i territori coinvolti. Azione svolta da: Capofila + Partner.

**Obiettivo specifico 3:** Rafforzare le competenze della comunità educante sui fattori di rischio e sui campanelli di allarme dei fenomeni di malessere.

**Risultato atteso 3:** familiari, professionisti e membri della comunità educante con migliorate competenze e conoscenze sul disagio giovanile e sulla prevenzione dei fenomeni di devianza e dipendenze, sul percorso adolescenziale e sui metodi educativi, al fine di generare processi di supporto informali e protocolli di presa in carico per un miglioramento dei processi di welfare.

**Attività previste** (rif. Ob3 - Ra3):

**6. Formazione della Comunità Educante.** Poiché alla base dell'intervento esiste la convinzione che per promuovere il benessere dei minori sia necessario collaborare e creare le condizioni affinché il malessere venga gestito fin dalle sue prime avvisaglie, ampio spazio verrà dato alla costruzione della rete territoriale. Verranno coinvolti i Comuni, gli enti del terzo settore, le forze dell'ordine attraverso la predisposizione di momenti di incontro e confronto. I partecipanti avranno inoltre a loro disposizione uno spazio digitale sulla Piattaforma MOIGE per continuare a collaborare e interagire anche dopo gli incontri. Contenuti: al fine di rendere la popolazione adulta sensibile all'emergenza giovani verranno organizzati: n. 5 webinar informativi per la comunità e n. 25 webinar rivolti alle scuole in collaborazione con i partner Articolo 26, Ass. Laurento e Nati Nel Metaverso, in cui esperti del settore discuteranno sulla questione del disagio giovanile, su ciò che comporta e quali sono i rischi principali, nonché sulle modalità di intercettazione del malessere che possono aiutare la comunità ad "aiutarsi". Al termine dei webinar verrà lasciato un momento di dialogo e confronto per rispondere a dubbi o alla condivisione di esperienze. Verrà inoltre diffuso un vademecum per adulti e minori sull'intercettazione precoce del disagio ed effettuato, grazie ad Articolo 26, un convegno nazionale "TodiEDU" sullo stato dell'arte dei servizi di cura e diffusione di modelli educativi efficaci. Territori: tutti i territori coinvolti. Azione svolta da: Capofila + Partner.

**7. Realizzazione dell'Evento nazionale "Un anno di zapping e di streaming".** Contenuti: Spesso nella comunità educante si considerano principalmente scuole e famiglie come sistemi educativi principali per la crescita del minore. Tuttavia, il macro contesto, come i sistemi di comunicazione online, la comunicazione di massa e la televisione, viene spesso marginalizzato. Questi sistemi, sempre più centrali nella vita dei minori, veicolano messaggi specifici con alta capacità di intercettare target specifici. Con le nuove tecnologie e algoritmi di raccomandazione, i ragazzi vengono attratti in un loop di visualizzazione di contenuti (zapping, infinite scrolling o streaming) che lanciano messaggi espliciti o impliciti, rendendo il sistema di connessione altamente efficace. L'evento mira a coinvolgere dirigenti di TV, influencer e comunità per sensibilizzare sui rischi di tali metodi nel veicolare messaggi negativi o creare dipendenze, aumentando il rischio per le categorie più fragili. L'evento intende fornire un'analisi critica e costruttiva del sistema di visualizzazione di contenuti specifici e della comunicazione di massa e presentare "La guida ai programmi family friendly" che l'Osservatorio Media del Moige rende disponibile annualmente online. L'obiettivo è porre l'accento su contenuti che veicolano messaggi e valori positivi a tutta la famiglia; ma anche di indicare ciò che può avere messaggi inadeguati a un pubblico familiare e di minori. Territori: tutti i territori coinvolti. Azione svolta da: Capofila + Partner.

**8. Realizzazione e pubblicazione dell'Indagine "Venduti ai minori".** Contenuti: Nell'analisi di contesto è stata presentata la questione problematica delle dipendenze da alcol, tabacco, pornografia etc. che aumentano sempre di più nelle fasce più piccole della popolazione. Sebbene il fenomeno riguardi circa il 6-7% della popolazione giovanile, si tratta comunque di un allarme generale, poiché la vendita di questi prodotti è vietata ai 18 anni, pertanto la percentuale dovrebbe essere intorno allo 0. Per questo motivo, la problematica non riguarda solo chi usufruisce di tali prodotti, ma anche chi li vende e somministra, entrando nel sistema dell'illegalità. Gli effetti si riscontrano nell'ambito del mercato, ma anche nell'ambito sanitario e didattico pedagogico vanificando gli sforzi di un sistema educativo che fatica a trovare un equilibrio. Verrà effettuata quindi una indagine nazionale grazie alla somministrazione di questionari online sul disagio giovanile svolta in collaborazione con Skuola.Net e un'indagine svolta dall'Istituto Piepoli. L'iniziativa si basa sul presupposto che tutti, anche i commercianti, devono collaborare per rendere il mondo a misura dei ragazzi. L'obiettivo diventa quindi effettuare un'analisi critica e inquadrare il fenomeno della vendita ai minori dei

prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia e, inadatti come i Videogiochi 18+ e comprendere i termini della complicità dei venditori. Territori: tutti i territori coinvolti. Azione svolta da: Capofila.

#### **Attività trasversali**

**9. Coordinamento e gestione.** Contenuti: le attività saranno calendarizzate in maniera precisa e dettagliata garantendo una programmazione puntuale delle azioni da compiere. Il team di project management del Moige si interfacerà costantemente con i referenti indicati dai partner e dai collaboratori al fine di verificare l'andamento delle attività ed eventuali rettifiche da attuare. Verrà istituita a tal punto una cabina di regia composta dal team PM del Moige e dai referenti dei partner operativi per la messa a terra delle azioni e momenti di confronto con i collaboratori. Per rendere più efficace ed efficiente lo scambio informativo verrà istituito un Database per garantire l'accesso alle informazioni utili per le attività ai referenti degli Enti locali: questo permetterà una comunicazione più rapida con i comuni del territorio nazionale e un monitoraggio dei rapporti costituiti. Territori: tutti i territori coinvolti. Azione svolta da: Capofila + Partner.

**10. Monitoraggio e Valutazione.** Contenuti: il piano di Monitoraggio e Valutazione definisce le funzioni strategiche del progetto, dalla fase di avvio alla conclusione delle attività. Con queste attività si intendono individuare gli aspetti di maggiore rilevanza della fase attuativa e fornire, attraverso l'individuazione di criticità, particolarità emerse e soluzioni adottate, indicazioni per intervenire in itinere. Il lavoro sarà fondato sulla costruzione partecipata e sull'utilizzo di strumenti che dovranno consentire di: descrivere gli stati di avanzamento, sia delle singole attività che dell'intero progetto; verificare la coerenza tra le attività realizzate e quelle progettate, rilevando e motivando gli scarti; segnalare al gruppo di lavoro le discrepanze rispetto a quanto previsto in fase di progettazione, in particolare in relazione ai risultati attesi; registrare eventuali imprevisti; attribuire senso a quanto accade durante lo svolgimento delle attività; raccogliere informazioni e dati utili alla valutazione; verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi. Il responsabile del monitoraggio, in stretto raccordo con il coordinatore, interverrà periodicamente nella cabina di regia per condividere lo stato di avanzamento delle attività. L'elaborazione delle informazioni e dei dati darà luogo a report periodici di valutazione che consentiranno approfondimenti da condividere internamente al Soggetto proponente. La raccolta sistematica delle informazioni consentirà infine di rispondere tempestivamente al fabbisogno informativo dell'Ente finanziatore. Il progetto prevede anche la valutazione di impatto sociale effettuata dall'ITCI - Istituto di terapia cognitivo interpersonale al fine di verificare l'effettivo cambiamento apportato ai gruppi target. Territori: tutti i territori coinvolti. Azione svolta da: Capofila + Partner.

**11. Comunicazione.** Contenuti: il piano di comunicazione verrà svolto insieme ad ADN Kronos, e le attività avverranno sui media tradizionali e sui new media (online, social) al fine di aumentare la consapevolezza pubblica. L'iniziativa sarà inaugurata attraverso una Conferenza Stampa iniziale che avrà l'obiettivo di raggiungere i principali stakeholders, rafforzando il lavoro di sinergia tra i vari attori sociali e le rispettive azioni messe in campo a livello pubblico e privato. Il tutto sarà accompagnato dal lancio di comunicati stampa a livello nazionale e locale, disseminazione attraverso sito istituzionale del Moige e dei Partner e la sezione dedicata al progetto sul sito del Moige e dei partner, newsletter mensile, profili social del capofila e del partner. L'utilizzo dei social network più graditi ai giovani ha l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di ragazzi per potenziare la sensibilizzazione sul tema della salute mentale. Verrà parallelamente allestito un sito web appositamente creato per il progetto che potenzierà le azioni comunicative e permetterà di continuare a sensibilizzare ai temi del benessere psicologico dei minori anche dopo la fine del progetto. Al termine del progetto verrà realizzato un Evento di fine attività ed elaborato un Report di progetto, al fine di fornire dati per contribuire alle analisi di settore. Tutti i materiali di comunicazione citeranno il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali esplicitando che l'iniziativa è realizzata grazie alla concessione dei fondi ministeriali. L'attività di disseminazione sarà supportata anche dalla rete dei volontari. Inoltre, per garantire una comunicazione efficace e un raggiungimento concreto dei giovani, verranno organizzati Podcast o video con Testimonial per veicolare i messaggi sulla prevenzione del disagio e sulla consapevolezza personale. Territori: tutti i territori coinvolti. Azione svolta da: Capofila + Partner.

**6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:**

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
0 - Attività preparatorie																		
1 - Formazione per docenti referenti																		
2 - Formazione per studenti																		
3 - Attivazione del Centro Mobile di Prevenzione itinerante																		
4 - Attivazione dello sportello di ascolto online, call center e servizio di messaggistica istantanea																		
5 - Attivazione della consulenza specialistica su richiesta																		
6 - Formazione della Comunità Educante																		
7 - Realizzazione dell'Evento nazionale "Un anno di zapping e di streaming"																		
8 - Realizzazione e pubblicazione dell'Indagine "Venduti ai minori"																		
9 - Coordinamento e gestione																		
10 - Monitoraggio e Valutazione																		
11 - Comunicazione																		

**7a - Risorse umane**

*Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa*

Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>5</sup>	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale <sup>6</sup>	Forma contrattuale <sup>7</sup>	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
--------	---	----------------------	---	---------------------------------	---

<sup>5</sup> Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

<sup>6</sup> Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

<sup>7</sup>"Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

1	1	A	MOIGE APS	A	Dipendente	€ 22.828,80
2	1	A	MOIGE APS	A	Collaboratore Esterno	€ 9.600,00
3	2	B	MOIGE APS	A	Collaboratore Esterno	€ 39.800,00
4	1	B	MOIGE APS	B	Dipendente	€ 15.363,36
5	1	B	MOIGE APS	B	Collaboratore Esterno	€ 8.000,00
6	2	B	Fondazione Longevitas ETS	B	Collaboratore Esterno	€ 19.200,00
7	2	B	OPES Comitato provinciale Firenze APS	B	Collaboratore Esterno	€ 14.880,00
8	2	B	Articolo 26 APS	A	Collaboratore Esterno	€ 1.400,00
9	1	C	MOIGE APS	A	Collaboratore Esterno	€ 38.100,00
10	1	C	MOIGE APS	B	Dipendente	€ 8.679,20
11	1	C	MOIGE APS	A	Dipendente	€ 25.922,96
12	1	C	Fondazione Longevitas ETS	B	Dipendente	€ 7.488,00
13	1	C	Articolo 26 APS	A	Collaboratore Esterno	€ 750,00
14	1	C	Articolo 26 APS	B	Collaboratore Esterno	€ 1.000,00
15	1	D	MOIGE APS	A	Dipendente	€ 25.922,96
16	2	D	MOIGE APS	B	Collaboratore	€ 37.560,00

					Esterno	
17	4	D	MOIGE APS	A	Collaboratore Esterno	€ 33.800,00
18	2	D	MOIGE APS	B	Dipendente	€ 23.225,60
19	1	D	Aladino ODV	A	Collaboratore Esterno	€ 4.200,00
20	1	D	Aladino ODV	B	Collaboratore Esterno	€ 4.200,00
21	2	D	OPES Comitato provinciale Firenze APS	B	Collaboratore Esterno	€ 20.160,00
22	1	D	APS Formiamoci	A	Collaboratore Esterno	€ 4.400,00
23	9	D	APS Formiamoci	B	Collaboratore Esterno	€ 5.760,00
24	2	D	Articolo 26 APS	A	Collaboratore Esterno	€ 2.100,00
25	11	D	Articolo 26 APS	B	Collaboratore Esterno	€ 4.900,00
26	1	D	Nati Nel Metaverso APS	A	Collaboratore Esterno	€ 5.120,00
27	1	D	Fondazione Longevitas ETS	B	Collaboratore Esterno	€ 2.800,00

### 7b. Volontari

*Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa*

	Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>8</sup>	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	6	B	MOIGE APS	€ 0,00
2	14	D	MOIGE APS	€ 0,00
3	1	C	Associazione familiare LAURENTO APS	€ 0,00
4	1	D	Associazione familiare LAURENTO APS	€ 0,00
5	1	B	Associazione familiare LAURENTO APS	€ 0,00
6	1	B	Nati Nel Metaverso APS	€ 0,00
7	2	D	Nati Nel Metaverso APS	€ 0,00
8	1	C	Aladino ODV	€ 0,00
	1	D	Aladino ODV	€ 0,00
	1	C	Articolo 26 APS	€ 0,00
	2	B	Articolo 26 APS	€ 0,00

## 8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Arma dei Carabinieri	Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nelle azioni formative previste dal progetto con la presenza, ove possibile, di personale qualificato e specializzato presente sul territorio.</li> <li>- partecipazione ove possibile alle attività formative ed agli eventi pubblici e di sensibilizzazione</li> <li>- eventuale assistenza ai casi di devianza e dipendenze segnalati nel corso del progetto.</li> </ul>

<sup>8</sup> **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

		A tal fine l'Arma e il MOIGE hanno sottoscritto un Protocollo, in allegato, in data 07 settembre 2023.
2	Skuola Network srl	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività sul territorio</li> <li>- Supporto al progetto in fase di promozione, attraverso i propri canali di comunicazione con la rete sul territorio, eventuale individuazione di Testimonial, laddove disponibili</li> <li>- Collaborare con la rete territoriale anche al termine del progetto.</li> </ul>
3	Associazione Nazionale Dipendenze Tecnologiche Gap E Cyberbullismo Ets	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività sul territorio</li> <li>- Supporto al progetto in fase di promozione, attraverso i propri canali di comunicazione con la rete sul territorio, eventuale individuazione di Testimonial, laddove disponibili</li> <li>- Sensibilizzazione della collettività sui temi della devianza giovanile associati al fenomeno delle dipendenze, anche digitali</li> <li>- Collaborare con la rete territoriale anche al termine del progetto.</li> </ul>
4	APSP IRCR di Macerata	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività sul territorio</li> <li>- Supporto al progetto in fase di promozione, attraverso i propri canali di comunicazione con la rete sul territorio</li> <li>- Sensibilizzazione del loro target principale (adulti e anziani) su come riconoscere i fenomeni di disagio giovanile e come intervenire nel loro ambito familiare e sociale</li> <li>- Messa a disposizione del Parco di Villa Cozza (MC) per effettuare una delle tappe del Centro Mobile</li> <li>- Collaborare con la rete territoriale anche al termine del progetto.</li> </ul>
5	Ufficio Servizio Sociale per Minori Centro di Giustizia Minorile Emilia Romagna e Marche - sezione di Ancona	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività sul territorio</li> <li>- Supporto al progetto in fase di promozione, attraverso i propri canali di comunicazione con la rete sul territorio</li> <li>- Invio di volontari e professionisti delle realtà del Terzo settore con cui l'USSM collabora nell'ambito dei progetti di Messa alla Prova, progetti trattamentali nell'ambito delle misure penali di comunità ex Dlgs 121/2018, progetti di rieducazione ex art 27 bis. del Dpr 448/88, alle attività di formazione e sensibilizzazione realizzate nell'ambito del progetto</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con la rete territoriale anche al termine del progetto.</li> </ul>
6	Fondazione Grimaldi	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività sul territorio</li> <li>- supporto al progetto in fase di promozione, attraverso i propri canali di comunicazione con la rete sul territorio</li> <li>- apporto mediante un ulteriore contributo al cofinanziamento del progetto</li> <li>- eventuale messa a disposizione di spazi per la realizzazione di eventi in Campania</li> <li>- Collaborare con la rete territoriale anche al termine del progetto.</li> </ul>
7	Opes APS	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto al progetto in fase di promozione, attraverso i propri canali di comunicazione con la rete sul territorio, eventuale individuazione di Testimonial, laddove disponibili</li> <li>- supporto all'organizzazione di una tappa presso una sede sportiva territoriale con il coinvolgimento degli enti sportivi locali per attività di formazione e sensibilizzazione.</li> </ul>
8	Comune di Porto Sant'Elpidio	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'individuazione di almeno una Scuola/Plesso scolastico da coinvolgere nelle attività formative di progetto</li> <li>- Supporto nel coinvolgimento della cittadinanza e di altri enti locali</li> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto sul territorio che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività di progetto sul territorio comunale e portare avanti l'iniziativa anche al termine del progetto</li> <li>- Facilitazione nell'organizzazione della tappa del Centro Mobile</li> <li>- Partecipazione ai tavoli di condivisione e discussione sul benessere psico fisico della popolazione minorile</li> <li>- Promozione delle attività di progetto.</li> </ul>
9	Comune di Pietracatella	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'individuazione di almeno una Scuola/Plesso scolastico da coinvolgere nelle attività formative di progetto</li> <li>- Supporto nel coinvolgimento della cittadinanza e di altri enti locali</li> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto sul territorio che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività di progetto sul territorio comunale e portare avanti l'iniziativa anche al termine del progetto</li> <li>- Facilitazione nell'organizzazione della tappa del Centro Mobile</li> <li>- Partecipazione ai tavoli di condivisione e discussione sul benessere psico fisico della popolazione minorile</li> </ul>

		- Promozione delle attività di progetto.
10	Comune di Varese	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'individuazione di almeno una Scuola/Plesso scolastico da coinvolgere nelle attività formative di progetto</li> <li>- Supporto nel coinvolgimento della cittadinanza e di altri enti locali</li> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto sul territorio che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività di progetto sul territorio comunale e portare avanti l'iniziativa anche al termine del progetto</li> <li>- Facilitazione nell'organizzazione della tappa del Centro Mobile</li> <li>- Partecipazione ai tavoli di condivisione e discussione sul benessere psico fisico della popolazione minorile</li> <li>- Promozione delle attività di progetto.</li> </ul>
11	Comune di San Salvo	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'individuazione di almeno una Scuola/Plesso scolastico da coinvolgere nelle attività formative di progetto</li> <li>- Supporto nel coinvolgimento della cittadinanza e di altri enti locali</li> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto sul territorio che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività di progetto sul territorio comunale e portare avanti l'iniziativa anche al termine del progetto</li> <li>- Facilitazione nell'organizzazione della tappa del Centro Mobile</li> <li>- Partecipazione ai tavoli di condivisione e discussione sul benessere psico fisico della popolazione minorile</li> <li>- Promozione delle attività di progetto.</li> </ul>
12	Comune di Romana	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'individuazione di almeno una Scuola/Plesso scolastico da coinvolgere nelle attività formative di progetto</li> <li>- Supporto nel coinvolgimento della cittadinanza e di altri enti locali</li> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto sul territorio che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività di progetto sul territorio comunale e portare avanti l'iniziativa anche al termine del progetto</li> <li>- Facilitazione nell'organizzazione della tappa del Centro Mobile</li> <li>- Partecipazione ai tavoli di condivisione e discussione sul benessere psico fisico della popolazione minorile</li> <li>- Promozione delle attività di progetto.</li> </ul>
13	Comune di Macerata	Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'individuazione di almeno una Scuola/Plesso scolastico da coinvolgere nelle attività formative di progetto</li> <li>- Supporto nel coinvolgimento della cittadinanza e di altri enti locali</li> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto sul territorio che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività di progetto sul territorio comunale e portare avanti l'iniziativa anche al termine del progetto</li> <li>- Facilitazione nell'organizzazione della tappa del Centro Mobile</li> <li>- Partecipazione ai tavoli di condivisione e discussione sul benessere psico fisico della popolazione minorile</li> <li>- Promozione delle attività di progetto.</li> </ul>
14	Comune di Crognaleto	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'individuazione di almeno una Scuola/Plesso scolastico da coinvolgere nelle attività formative di progetto</li> <li>- Supporto nel coinvolgimento della cittadinanza e di altri enti locali</li> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto sul territorio che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività di progetto sul territorio comunale e portare avanti l'iniziativa anche al termine del progetto</li> <li>- Facilitazione nell'organizzazione della tappa del Centro Mobile</li> <li>- Partecipazione ai tavoli di condivisione e discussione sul benessere psico fisico della popolazione minorile</li> <li>- Promozione delle attività di progetto.</li> </ul>
15	Comune di Casali del Manco	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'individuazione di almeno una Scuola/Plesso scolastico da coinvolgere nelle attività formative di progetto</li> <li>- Supporto nel coinvolgimento della cittadinanza e di altri enti locali</li> <li>- Individuazione di almeno una figura di riferimento per il progetto sul territorio che sarà formata dal Moige per contribuire alla realizzazione delle attività di progetto sul territorio comunale e portare avanti l'iniziativa anche al termine del progetto</li> <li>- Facilitazione nell'organizzazione della tappa del Centro Mobile</li> <li>- Partecipazione ai tavoli di condivisione e discussione sul benessere psico fisico della popolazione minorile</li> <li>- Promozione delle attività di progetto.</li> </ul>
16	Polizia Postale	<p>Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nelle azioni formative previste dal progetto con la presenza, ove possibile, di personale qualificato e specializzato presente sul territorio.</li> <li>- partecipazione ove possibile alle attività formative ed agli eventi pubblici e di sensibilizzazione</li> </ul>

		- eventuale assistenza ai casi di devianza e dipendenze segnalati nel corso del progetto. A tal proposito la Polizia ha sottoscritto un Protocollo in data 01/10/2021 (in Allegato).
17	CONI	Collaborazione di tipo gratuito. Attività svolta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto al progetto in fase di promozione, attraverso i propri canali di comunicazione con la rete sul territorio, eventuale individuazione di Testimonial, laddove disponibili;</li> <li>- Partecipazione ove possibile, alle attività formative ed agli eventi pubblici e di sensibilizzazione.</li> </ul>

**9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).**

*Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.*

*Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.*

Sono affidate a soggetti terzi specifiche mansioni all'interno delle attività:

**3. Attivazione del Centro Mobile di prevenzione itinerante** - sarà affidata ad una società l'organizzazione delle 40 tappe dell'Unità mobile mediante il reperimento delle risorse quali Psicologi/Psicologhe e testimonial. Il motivo per cui ci affideremo ad una società deriva dall'esigenza di avere un unico interlocutore per quanto riguarda la fornitura, l'organizzazione logistica, la gestione, l'assistenza, la formalizzazione e tutti gli aspetti amministrativi. Non da meno la società ci garantisce anche la sostituzione delle risorse in casi di emergenze senza preavviso per poter in questo modo rispondere tempestivamente all'incarico che viene affidato.

**4. Attivazione dello sportello di ascolto online, call center e servizio di messaggistica istantanea** - verrà affidata a terzi l'attivazione dello sportello di ascolto, call center e messaggistica istantanea.

**6. Formazione della Comunità Educante** - verrà affidata ad una società l'organizzazione dei n. 5 webinar trasversali per la comunità e dei n. 25 webinar rivolti alle scuole.

**10. Monitoraggio** - nello specifico sarà affidata totalmente al soggetto terzo delegato che ha esperienza nell'assistenza tecnica su progetti oggetto di finanziamenti e finalizzata alla valutazione di impatto sociale dell'iniziativa.

**10. Valutazione di Impatto** - verrà delegata a terzi la realizzazione della valutazione di impatto finale.

## 10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Obiettivo specifico 1: Favorire l'acquisizione di competenze trasversali di studenti e docenti per ridurre l'insorgenza di fenomeni di devianza e dipendenza.	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Formazione per docenti referenti</li><li>2. Formazione per gli studenti</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attestati di formazione per i destinatari delle attività formative;</li><li>- Quiz di valutazione della formazione;</li><li>- Report semestrale sulle attività svolte comprensivi dei dati quantitativi aggregati;</li><li>- Questionari, interviste e focus group ai destinatari della formazione per la valutazione degli esiti.</li></ul>
Obiettivo specifico 2: promuovere un modello di rete consolidato di intercettazione della devianza e delle dipendenze nelle giovani generazioni.	<ol style="list-style-type: none"><li>3. Attivazione del Centro Mobile di Prevenzione itinerante</li><li>4. Attivazione dello sportello di ascolto online, call center e servizio di messaggistica istantanea</li><li>5. Attivazione della consulenza specialistica su richiesta</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Schede anagrafiche per la registrazione degli operatori;</li><li>- Schede per la gestione dei contatti;</li><li>- Report per le attività che coinvolgono i destinatari esterni;</li><li>- Report semestrale sulle attività svolte comprensivi dei dati quantitativi aggregati;</li><li>- Questionari, interviste e focus group agli operatori per la valutazione degli esiti;</li><li>- Registro richieste di attivazione consulenza.</li></ul>
Obiettivo specifico 3: Rafforzare le competenze della comunità educante sui fattori di rischio e sui campanelli di allarme dei fenomeni di malessere.	<ol style="list-style-type: none"><li>6. Formazione della Comunità Educante</li><li>7. Realizzazione dell'Evento nazionale "Un anno di zapping e di streaming"</li><li>8. Realizzazione e pubblicazione dell'Indagine "Venduti ai minori"</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Schede anagrafiche per la registrazione degli operatori;</li><li>- Schede per la gestione dei contatti;</li><li>- Attestati di formazione per i destinatari delle attività formative;</li><li>- Report semestrale sulle attività svolte comprensivi dei dati quantitativi aggregati;</li><li>-</li></ul>

- Questionari, interviste e focus group agli operatori e ai partecipanti alle attività per la valutazione degli esiti.

## 11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Evento di presentazione e Comunicato stampa	Emittenti tv, radio. Agenzie stampa. Social (Facebook, twitter).	Diffusione di almeno <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 2 articoli su quotidiani nazionali</li> <li>▪ 2 agenzie stampa</li> </ul> Post sui social (facebook e twitter)	Pubblicazione
Comunicati stampa a livello locale	Emittenti tv, radio, stampa locali.	Almeno 2 quotidiani locali. 1 agenzia stampa. 1 radio locale.	Pubblicazione Trasmissione
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pubblicazione delle notizie sulle pagine social istituzionali</li> <li>▪ sul Sito web</li> <li>▪ sulla sezione dedicata al progetto</li> </ul>	Profili Social (Facebook, Twitter).	Almeno 1 post per scuole e enti aderenti alla rete di progetto Almeno 2 post al mese per MOIGE	Pubblicazione
Newsletter mensile a circa 85.000 contatti	DEM e Newsletter.	Almeno 1 Newsletter e DEM.	Pubblicazione
Pubblicazione dei materiali, dei documenti e delle notizie sui portali istituzionali tramite banner dedicato	Siti Istituzionali	Almeno 1 News e inserimento banner alla settimana.	Pubblicazione
Invio di una comunicazione a firma della Cabina di Regia	DEM e/o Newsletter a coordinamenti regionali.	Almeno 1 DEM e/o Newsletter.	Pubblicazione
Invio di una comunicazione a firma congiunta a tutti i sindaci e i Comuni che non fanno parte della rete tramite Anci	DEM e/o Newsletter a coordinamenti regionali	Almeno 1 DEM e/o Newsletter	Pubblicazione

Evento finale e Comunicato stampa	Agenzie stampa. Social (Facebook, twitter)	Diffusione di almeno ▪ 2 articoli su quotidiani nazionali ▪ 2 agenzie stampa Post sui social (facebook e twitter)	Pubblicazione
Podcast/Video con testimonial	Canale YouTube e Canali Social	Almeno 7 podcast/video realizzati nei 18 mesi	Trasmissione/Pubblicazione

Allegati: n° 17 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

**ULTERIORI ALLEGATI AL MODELLO D:**

1. Lettera di supporto Intesa Sanpaolo per un ulteriore apporto al cofinanziamento di progetto
2. Lettera di supporto ANCI e Protocollo Intesa ANCI - MOIGE per il supporto al coinvolgimento dei Comuni
3. Protocollo Intesa CONI - MOIGE per il supporto alle attività rivolte agli stakeholders in ambito sportivo
4. Protocollo Intesa Arma dei Carabinieri - MOIGE
5. Protocollo Intesa Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato - MOIGE